

LE LETTERE

Polizia I rinforzi estivi già ritirati

Più di 200 profughi intercettati, 4 passeur arrestati al confine con la Slovenia sul territorio giuliano, tutto in pochi giorni, dal 9 luglio, da quando sono arrivati i tanto richiesti dal Sap in questi anni rinforzi dei Reparti mobili e Nuclei prevenzione crimine.

A certificare che la cosiddetta "rotta balcanica", soprattutto in estate è attiva più che mai, lo dimostrano non solo il numero di rintracci ma anche "le mille tracce dei disperati".

"Tracce" che documentano il passaggio di un numero di persone ben più elevato di quello relativo ai rintracci e che rendono evidenti i molti luoghi d'accesso che il nostro territorio offre.

Buono è stato il segnale dato dal Dipartimento della pubblica sicurezza, che rispetto al passato evidentemente ha "scoperto" il problema dell'immigrazione clandestina sul nostro territorio, peccato però che le forze messe in campo siano state per poco tempo e già notevolmente ridotte, pur

non essendo ancora finita l'estate, periodo particolarmente favorevole agli ingressi, come ancora confermato in questi giorni.

Rinforzi che si sono rilevati alquanto utili in alcuni frangenti a dare un po' di "ossigeno" agli operatori di Polizia territoriali, anche se in realtà molto si dovrà fare per migliorare l'utilizzo e l'efficacia dei reparti arrivati dalle altre città.

La dimostrazione questa che Trieste con le sue particolarità e la sua conformazione geografica oggi soffre

di un numero insufficiente di operatori di polizia, in grado rispetto ad altre città le proporzioni siano leggermente superiori.

Lorenzo Tam
segretario provinciale